

Barriera di Milano il domani nascosto in ottantuno buste

Progetti da tutto il mondo, top secret fino a maggio

il caso

Proposte
per la città
che cambia

Spina 4. Ex-trincea ferroviaria Sempione-Gottardo. Scalo Vanchiglia. Tre porzioni della città candidate dal Comune ad una «Metamorfosi», così si chiama il concorso di idee, che si è già tradotta in 81 progetti da parte di architetti italiani e stranieri. Ottiche e idee diverse per ridisegnarle all'insegna di concezioni in grado orientare le scelte della giunta e del Consiglio comunale. Parola d'ordine: «innovazione». Per dirla con l'assessore Viano, «l'obiettivo è non riproporre schemi già collaudati e più volte ripetuti».

Un primo passo è stato fatto ieri mattina, quando la giuria presieduta da Paola Virano - direttore della Divisione

PROROGATI I TERMINI

L'eruzione del vulcano islandese ha ritardato la consegna dei plichi

comunale Urbanistica ed Edilizia - ha aperto le buste arrivate da tutto il mondo. Alcune con un percorso movimentato: la nuvola di cenere proiettata dal vulcano islandese «Eyjafjallajkull», con il conseguente blocco dei voli, ha imposto alla giuria di concedere una proroga al termine fissato per la consegna.

Fra i temi in concorso, il più gettonato è stato quello relativo all'ex-Scalo ferroviario Vanchiglia compreso tra corso Novara, corso Regio Parco e il Cimitero Monumentale, la nuova via Regaldi e la confluenza dei fiumi Po e Stura. Più in generale, chi ha assistito all'apertura dei plichi sostiene che fior di professioni-

sti si sono cimentati con risultati interessanti anche sugli altri due temi. Li ricordiamo. Il primo è l'ambito della Spina 4, compreso tra via Cigna, il viale della Spina centrale e corso Grosseto: qui si sviluppa l'ultimo tratto del Passante ferroviario. Qualche numero, giusto per rendere la portata dell'intervento: le soluzioni da proporre oscilleranno da un minimo di 270 mila a un massimo di 290 mila metri quadrati di superficie costruita. Il secondo ambito rimanda all'ex-trincerone ferroviario lungo le vie Gottardo e Sempione: dall'attuale Parco Sempione e Spina 4 alla zona dell'ex-Scalo Vanchiglia. La prospettiva è un asse polivalente caratterizzato dalla linea del metrò e, in superficie, da una «promenade» ad uso di auto e bici.

Insomma: non un concorso qualsiasi, ma un'operazione che prelude al ridisegno dell'intero quadrante Nord-Est di Torino interessato dalla «variante 200» e dalla futura linea due del metrò.

I progetti sono top-secret.

Sarà così fino al 24 maggio, quando alla commissione arriveranno le buste contenenti i nomi dei professionisti abbinati ai singoli elaborati. Ai primi classificati per l'ambito uno (Spina 4) e tre (Scalo Vanchiglia) andranno 50 mila euro di premio ciascuno. Il vincitore del secondo ambito, Sempione Gottardo-ex trincea ferroviaria - se ne porterà a casa 20 mila. I progetti verranno esposti nei locali di via Giolitti 42. «Contrariamente al riassetto dell'area che gravita sulle autostrade - spiega Viano -, questa sfida non riguarda altri enti ma si gioca tutta in casa».

Nella stessa ottica, il recupero di porzioni di tessuto urbano condannate per decenni alla marginalità e al degrado, va letto un altro concorso di idee, già terminato: quello per il recupero dell'immensa area che gravita sull'ex-discarica di Basse di Stura, in parte da bonificare. Che fine ha fatto? «Gli architetti hanno presentato le proposte - spiega Viano -. Al netto del loro valore, stiamo cercando di capire la sostenibilità economica di questi progetti e i soggetti da coinvolgere».

1,5 miliardi da investire

In base alle stime è il volume di investimenti (pubblici e privati) necessario per intervenire sull'area a Nord di Torino, nel suo complesso, e ridisegnarne completamente il tessuto urbano

3 le aree interessate

Spina 4, ex Scalo Vanchiglia, più il trincerone ferroviario dismesso che serviva la linea Sempione-Gottardo. Un altro concorso di idee ha riguardato l'area vicina alla ex discarica di Basse di Stura



Tempi stretti per la scelta dei vincitori del concorso di idee, i primi classificati saranno resi noti alla fine del mese di maggio. Subito dopo, gli 81 progetti pervenuti alla commissione verranno esposti al pubblico nel corso di una grande mostra aperta a tutti i torinesi

